



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI
(ENPAP)

2021

Determinazione del 14 novembre 2023, n. 126





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
PER GLI PSICOLOGI
(ENPAP)

2021

Relatore: Referendario Alessandra Molina

Ha collaborato per l'istruttoria e

l'elaborazione dei dati:

dottorssa Eleonora Rubino



CORTE DEI CONTI

Nell'adunanza del 14 novembre 2023

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visti i decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509 e 10 febbraio 1996, n. 103;

vista la propria determinazione n. 76 del 17 novembre 2000, con la quale sono stati regolati gli adempimenti istruttori per il controllo sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (Enpap), costituito ai sensi del citato decreto legislativo n. 103 del 1996 e soggetto al controllo della Corte dei conti per il combinato disposto dell'art. 3, comma 5, del decreto legislativo n. 509 del 1994 e dell'art. 6, comma 7, dello stesso decreto legislativo n. 103 del 1996;

visto il conto consuntivo dell'Ente, relativo alla gestione finanziaria dell'esercizio 2021, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Referendario Alessandra Molina e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento circa il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Enpap per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 2021 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione di controllo - dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE

Alessandra Molina
(firmato digitalmente)

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci
(firmato digitalmente)

Depositato in segreteria

Il dirigente

Fabio Marani
(firmato digitalmente)



INDICE

PREMESSA.....	1
1. QUADRO ORDINAMENTALE.....	2
1.1 Quadro ordinamentale: le principali novità di carattere generale.....	2
1.2 Le misure adottate in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19.....	3
2. GLI ORGANI.....	5
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA: IL PERSONALE.....	9
4. INCARICHI ESTERNI DI CONSULENZA E ALTRI AFFIDAMENTI.....	12
5. ATTIVITA' NEGOZIALE.....	13
6. TRASPARENZA E CONTROLLI INTERNI.....	15
7. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	16
7.1 Gestione previdenziale e assistenziale.....	16
7.2 Prestazioni assistenziali.....	18
7.3 Gestione patrimoniale.....	20
8. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	24
8.1 Il bilancio consuntivo.....	24
8.1.1 Lo stato patrimoniale.....	24
8.1.2 Conto economico.....	30
8.1.3 Rendiconto finanziario.....	36
8.2 Il bilancio tecnico.....	38
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	40

INDICE DELLE TABELLE

Tabella n. 1 - Costi per compensi, gettoni di presenza, riunioni ed altre spese per gli organi	7
Tabella n. 2 - Personale in servizio al 31 dicembre 2021	9
Tabella n. 3 - Costo del personale.....	10
Tabella n. 4 - Costo medio del lavoro	11
Tabella n. 5 - Costi per incarichi esterni	12
Tabella n. 6 - Contratti stipulati nel 2021 per tipologia di affidamento e ammontare.....	13
Tabella n. 7 - Indice demografico	16
Tabella n. 8 - Contributi previdenziali e prestazioni istituzionali.....	17
Tabella n. 9 - Riepilogo delle prestazioni pensionistiche erogate.....	17
Tabella n. 10 - Gestione pensioni - saldo gestione pensionistica	18
Tabella n. 11 - Prestazioni assistenziali	18
Tabella n. 12 - Indennità di maternità.....	19
Tabella n. 13 - Prestazioni assistenziali art. 32.....	20
Tabella n. 14 - Valore e redditività netta della gestione finanziaria.....	20
Tabella n. 15 - Portafoglio anni 2020-2021 e rendimenti percentuali lordi.....	22
Tabella n. 16 - Risultato netto del patrimonio mobiliare.....	22
Tabella n. 17 - Stato patrimoniale	25
Tabella n. 18 - Fondo conto contributo soggettivo	27
Tabella n. 19 - Fondo conto pensioni	28
Tabella n. 20 - Fondo conto separato indennità di maternità.....	28
Tabella n. 21 - Fondo maggiorazione art. 31	29
Tabella n. 22 - Fondo assistenza art. 32	29
Tabella n. 23 - Conto economico	31
Tabella n. 24 - Utilizzo fondi.....	33
Tabella n. 25 - Conto economico riclassificato	34
Tabella n. 26 - Rendiconto finanziario	36
Tabella n. 27 - Confronto bilancio consuntivo 2021 e bilancio tecnico al 31 dicembre 2017	39

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2021 dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2020, è stato approvato con determinazione n. 14 del 16 febbraio 2023 ed è pubblicato in Atti parlamentari, Leg. XIX, Doc. XV, n. 55.

1. QUADRO ORDINAMENTALE

1.1 Quadro ordinamentale: le principali novità di carattere generale

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (di seguito Enpap o anche Ente), fondazione di diritto privato ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, assicura la tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che, iscritti agli albi degli Ordini regionali e provinciali degli psicologi, esercitano attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione - ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato - nonché dei loro familiari e superstiti. È sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps) e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

L'Ente eroga ai propri iscritti pensioni di vecchiaia, invalidità, inabilità e reversibilità ai superstiti, nonché l'indennità di maternità e può concorrere, altresì, alla realizzazione di forme pensionistiche complementari, come sarà più avanti descritto.

Ogni iscritto è tenuto al versamento di un contributo obbligatorio pari al 10 per cento del reddito professionale netto, nonché, su propria richiesta, di un contributo volontario che può andare dal 14 al 20 per cento. Il professionista stesso partecipa alle attività di tipo assistenziale mediante il versamento di un contributo integrativo rapportato in misura del 2 per cento dei corrispettivi lordi incassati, ripetibile nei confronti del cliente.

È altresì previsto un contributo per indennità di maternità, stabilito annualmente in misura fissa e di pari importo per tutti gli iscritti.

L'Enpap ha sottoscritto un'apposita convenzione con l'Inps in relazione alle disposizioni in materia di totalizzazione dei periodi assicurativi non coincidenti, introdotte con il decreto legislativo 2 febbraio 2006, n. 42, e modificate con l'art. 1, comma 76, lett. a), della legge 24 dicembre 2007, n. 247, le quali trovano applicazione anche nei confronti degli iscritti alle forme pensionistiche obbligatorie gestite dagli enti di cui ai decreti legislativi n. 509 del 1994, e n. 103 del 1996.

Con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 maggio 2021, è stata approvata la delibera del Consiglio di amministrazione n. 7 del 2021, concernente la perequazione annuale delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2021.

Nello stesso anno sono state altresì approvate dal Ministero del lavoro e delle politiche

sociali modifiche della normativa interna relative all'attività dell'Ente che, in particolare, riguardano:

- l'adeguamento, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, dei coefficienti di trasformazione di cui alla Tabella A del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza dell'Ente, adottato dal Consiglio di indirizzo generale con la delibera n. 6 del 2020;
- il Capo X ("Contributo in conto interessi mutui ipotecari") del Regolamento per le forme di assistenza dell'Ente, approvato con la delibera del Consiglio di indirizzo generale n. 7 del 2020;
- l'introduzione del nuovo Capo XII ("Contributo borse lavoro") del Regolamento per le forme di assistenza, approvato con la delibera del Consiglio di indirizzo generale n. 8 del 2020;
- le operazioni relative alle dismissioni e agli acquisti di immobili, di cui al Piano triennale di investimento, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 75 del 2020.

Con riferimento all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, l'Ente ha comunicato di non risultare né assegnatario, né attuatore (diretto o in collaborazione con terzi), né coinvolto da altri Enti nella realizzazione di progetti, manifestando, tuttavia, l'interesse a partecipare con terzi a eventuali iniziative afferenti all'attuazione del Piano finalizzate a favorire lo sviluppo della professione di psicologo e, quindi, degli iscritti all'ENPAP.

1.2 Le misure adottate in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19

Nell'esercizio 2021, l'Ente ha continuato ad applicare le misure previste dai decreti che si sono susseguiti a far data dall'anno 2020.

Per quanto riguarda il "reddito di ultima istanza", l'Ente ha provveduto, mediante l'anticipazione dell'importo complessivo di euro 71.600, integralmente rimborsato dallo Stato nel 2021, alla corresponsione, in favore dei titolari di pensione di invalidità che hanno autocertificato la sussistenza dei requisiti di accesso a tale forma di sostegno, della cosiddetta "indennità Covid" di cui all'art. 44 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e all'art. 37 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106.

L'Ente ha altresì applicato le misure relative al cosiddetto "esonero contributivo", consistente nell'esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali, previsto dall'art. 1, commi 20-22, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. A seguito della pubblicazione del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 17 maggio 2021, l'Ente ha qualificato come ammissibili n. 5.295 richieste, per un importo complessivo di euro 5.859.517 di cui:

- euro 5.303.542 a titolo di contribuzione soggettiva;
- a euro 555.975 a titolo di contribuzione di maternità.

Il suddetto importo è iscritto tra i crediti verso le amministrazioni pubbliche nel bilancio 2021, e allo stato, non risulta ancora rimborsato.

2. GLI ORGANI

Ai sensi dell'articolo 5 dello statuto, sono organi dell'Ente:

- il Consiglio di indirizzo generale;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei sindaci.

Il Consiglio di indirizzo generale (Cig) è formato da un numero di membri elettivi corrispondente al rapporto di uno per ogni mille iscritti, con arrotondamento all'unità intera per ogni frazione inferiore a mille (come previsto dal decreto legislativo n. 103 del 1996) e fino a un massimo, attualmente raggiunto, di 50 componenti (ai sensi dell'articolo 1, comma 98, della legge 11 dicembre 2016, n. 232).

Il Consiglio di amministrazione è costituito da cinque membri (tra cui vengono nominati il Presidente e il Vicepresidente), individuati mediante elezione tra gli iscritti e i pensionati diretti.

La durata in carica dei componenti di entrambi gli Organi è fissata in quattro anni e gli stessi sono eleggibili per non più di tre mandati consecutivi.

Lo statuto prevede, altresì, che il Presidente e il Vicepresidente siano nominati nella seduta d'insediamento del Consiglio di amministrazione, mentre i membri del Consiglio di indirizzo generale provvedono a nominare nel loro ambito un Coordinatore e un Segretario.

Il Collegio dei sindaci è composto da cinque membri effettivi e cinque supplenti dei quali:

- un membro effettivo e uno supplente, designati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale;
- un membro effettivo e uno supplente, designati dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- due membri effettivi e due supplenti, nominati dal Consiglio di indirizzo generale, scelti fra gli iscritti nel Registro dei revisori legali;
- un membro effettivo ed uno supplente, anch'essi nominati dal Consiglio di indirizzo generale, scelti tra gli iscritti all'Ente, con esclusione dei componenti dello stesso Consiglio di indirizzo generale e del Consiglio di amministrazione.

Anche in questo caso, i componenti rimangono in carica quattro anni e possono essere confermati per non più di tre mandati consecutivi.

Dal 1° al 5 marzo 2021 si sono tenute le elezioni per il rinnovo per il quadriennio 2021-2025 del Consiglio di indirizzo generale e del Consiglio di amministrazione dell'Ente.

Il nuovo Consiglio di amministrazione si è insediato in data 14 maggio 2021, mentre il nuovo Consiglio di indirizzo generale in data 15 maggio 2021.

Il Collegio sindacale per il quadriennio 2018-2022, rinnovato dal Consiglio di indirizzo generale con deliberazione n. 10 del 7 luglio 2018, si è insediato in data 30 ottobre 2018 ed è scaduto il 30 ottobre 2022; il Collegio sindacale per il quadriennio 2023-2027 è stato rinnovato dal Consiglio di indirizzo generale con deliberazione n. 5 del 25 febbraio 2023, relativamente ai tre componenti effettivi e ai tre membri supplenti. Anche i Ministeri vigilanti hanno proceduto alla designazione dei due componenti effettivi di rispettiva competenza e del componente supplente indicato dal Mef. All'attualità, invece, non è stato ancora indicato il membro supplente da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonostante l'Ente abbia più volte interessato il Ministero stesso al riguardo. Pertanto, attualmente è ancora operante il precedente Collegio sindacale.

Nel 2021 si sono tenute 4 sedute del Consiglio di indirizzo generale, 11 sedute del Consiglio di amministrazione, 11 sedute del Collegio sindacale, nonché 8 riunioni dei gruppi di lavoro del Cig e 38 riunioni delle commissioni del Cda.

Il Consiglio di amministrazione, con la delibera n. 46 del 14 giugno 2018, acquisito il parere favorevole del Consiglio di indirizzo generale, ha stabilito gli emolumenti da riconoscere agli organi dell'Ente, con decorrenza dal 1° luglio 2018: in particolare, per il Consiglio di indirizzo generale, per il Collegio dei sindaci e per il Consiglio di amministrazione è stato determinato un tetto all'ammontare complessivo annuale della parte variabile, costituita dai gettoni di presenza, mentre per il solo Consiglio di amministrazione è stata raddoppiata la parte fissa dei compensi.

Nel dettaglio: ai componenti del Consiglio di amministrazione è stata corrisposta una indennità annuale pari a euro 116.500 per il Presidente, euro 56.500 per il Vicepresidente, euro 41.500 per i Consiglieri.

Anche ai membri del Consiglio di indirizzo generale è stata corrisposta una diversa indennità annuale pari a euro 25.000 per il Coordinatore ed euro 20.000 per il Segretario. Non è mutata invece rispetto ai precedenti esercizi l'indennità corrisposta ai Consiglieri, pari a euro 15.000, come pure quella per il Presidente del Collegio sindacale (euro 18.500) e

per i sindaci (euro 15.000).

Riguardo al gettone di presenza di cui si è detto in precedenza, l'importo unitario lordo è stato previsto nella misura di euro 350 per ciascuna intera giornata di convocazione e di euro 175 per metà giornata. L'ammontare complessivo annuale non può in ogni caso eccedere il limite di euro 9.450 per gli organi di controllo e di euro 3.500 per i componenti del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di indirizzo.

I costi per compensi, gettoni di presenza, riunioni e altre spese relative agli organi sono riportati nella tabella che segue, in raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella n. 1 - Costi per compensi, gettoni di presenza, riunioni ed altre spese per gli organi

	2020	2021	Var. assoluta	Var. %
Consiglio di indirizzo generale:				
- compensi	842.851	838.414	-4.437	-0,53
- gettoni di presenza	93.070	93.941	871	0,94
totale	935.921	932.355	-3.566	-0,38
Presidente e Consiglieri di amministrazione:				
- compensi	357.530	357.530	0	0,00
- gettoni di presenza	18.892	21.863	2.971	15,73
totale	376.422	379.393	2.971	0,79
Collegio sindacale:				
- compensi	95.203	95.203	0	0,00
- gettoni di presenza	45.362	45.797	435	0,96
totale	140.565	141.000	435	0,31
Totale compensi	1.295.584	1.291.147	-4.437	-0,34
Totale gettoni di presenza	157.324	161.601	4.277	2,72
Spese riunioni ed altre spese:				
- spese riunioni CIG	1.855	31.360	29.505	1.590,57
- spese riunioni CDA	13.860	24.239	10.379	74,88
- spese riunioni Collegio sindacale	1.491	3.217	1.726	115,76
- altre spese	1.034	2.044	1.010	97,68
- spese elettorali	22.635	82.312	59.677	263,65
Totale spese riunioni ed altre	40.875	143.172	102.297	250,27
Totale complessivo	1.493.783	1.595.920	102.137	6,84

Fonte: Enpap

Dalla tabella che precede si evince come i predetti costi siano aumentati del 6,84 per cento, passando da euro 1.493.783 a euro 1.595.920.

Tale maggior onere complessivo rispetto all'esercizio precedente, è dovuto in parte alla ripresa nel 2021 delle riunioni in presenza degli organi statutari e ai connessi costi di trasferta che, invece, nel precedente esercizio a causa dell'emergenza sanitaria erano stati

drasticamente ridotti, considerato lo svolgimento delle riunioni da remoto. Inoltre, sull'incremento degli oneri ha influito la spesa di euro 82.312 sostenuta per le elezioni dei componenti del Consiglio di indirizzo generale e del Consiglio di amministrazione per il quadriennio 2021-2025.

Questa Corte, pur prendendo atto delle ragioni del complessivo aumento dei costi di gestione avvenuta nell'esercizio in esame, conferma l'avviso già espresso nel riferire sulle precedenti annualità, circa la necessità di una costante politica di contenimento di tali costi, privilegiando le spese di carattere istituzionale, rispetto a quelle di mero funzionamento.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA: IL PERSONALE

Al vertice della struttura amministrativa è posta la figura del Direttore generale, al quale è affidato anche l'incarico di segretario del Consiglio di amministrazione. L'attuale Direttore generale, nominato dal Consiglio di amministrazione con la deliberazione n. 12 del 9 febbraio 2018, è stato confermato con contratto di lavoro a tempo determinato, a decorrere dal 5 novembre 2018 e fino al 31 dicembre 2023.

Il rapporto di lavoro del personale è disciplinato dalle disposizioni del codice civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale dirigente e per quello non dirigente degli enti previdenziali privati, stipulati tra l'Associazione di detti enti (Adepp) e le Organizzazioni sindacali.

Come si evince dalla tabella seguente, nell'anno 2021, l'Ente ha effettuato tre assunzioni e registrato tre cessazioni, nonché tre passaggi di area. Il totale del personale in servizio al 31 dicembre 2021 è di 53 unità, di cui 3 dirigenti (4 dirigenti nel 2020).

Tabella n. 2 - Personale in servizio al 31 dicembre 2021

Qualifica	2020	Assunzioni	Area iniziale	Area attuale	Cessazioni	2021
Dirigenti	4	0	0	0	-1	3
Quadri	3	0	0	0	0	3
Area A	5	0	0	1	0	6
Area B	32	0	-1	2	0	33
Area C	9	3	-2	0	-2	8
Totale	53	3	-3	3	-3	53

Fonte: Enpap

Quanto alle assunzioni, l'Ente non seleziona i propri dipendenti tramite procedure di concorso pubblico ma definisce autonomamente le modalità di reclutamento del proprio personale che avviene mediante due fasi: la prima, consistente nell'esame dei *curricula vitae* dei candidati scelti in relazione al tipo di professionalità necessaria, è affidata a società specializzate nella selezione del personale; la seconda, di competenza degli uffici dell'Ente, si sostanzia in un colloquio di tipo conoscitivo, motivazionale, comportamentale e tecnico-funzionale. La valutazione finale è affidata alla Direzione generale. Per il personale dirigente è richiesta la valutazione del Consiglio di amministrazione, organo che delibera anche sull'assunzione.

Nella tabella che segue è riportato il costo sostenuto dall'Ente per il personale, in raffronto con l'annualità precedente.

Tabella n. 3 - Costo del personale

	2020	2021	Var. assoluta	Var. %
Stipendi base	1.663.638	1.682.750	19.112	1,15
Tredicesima mensilità	149.624	151.622	1.998	1,34
EDR (Elemento distinto retribuzione)	0	115.318	115.318	100,00
Premi di produttività	590.345	437.101	-153.244	-25,96
Premio di anzianità	22.297	21.385	-912	-4,09
Indennità di trasferta dipendenti	0	232	232	100,00
Straordinari	31.323	20.599	-10.724	-34,24
Indennità per particolari incarichi	47.328	54.317	6.989	14,77
Indennità di funzione	47.682	67.496	19.814	41,55
Indennità di cassa	823	1.035	212	25,76
Buoni pasto	33.528	42.298	8.770	26,16
Polizza sanitaria	50.502	52.206	1.704	3,37
Contributi al fondo pensione	234.122	258.670	24.548	10,49
Omaggi ai dipendenti	16.395	13.715	-2.680	-16,35
Contributi INPS	781.035	693.260	-87.775	-11,24
Contributi INAIL	8.210	8.330	120	1,46
Corsi di formazione	29.239	42.959	13.720	46,92
Trattamento di famiglia	7.259	9.577	2.318	31,93
Contributi CRAL ENPAP	48.385	53.758	5.373	11,10
Retribuzioni accessorie dirigenti	28.053	37.089	9.036	32,21
Spese trasferta dipendenti	0	422	422	100,00
Altri costi	843	7.076	6.233	739,38
Rivalutazione accantonamenti TFR a.p.	5.447	17.472	12.025	220,76
Accantonamento TFR	35.200	30.392	-4.808	-13,66
Quota indennità per il personale	27.800	18.000	-9.800	-35,25
Totale	3.859.078	3.837.079	-21.999	-0,57

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati Enpap

Il costo complessivo, riportato in tabella, comprensivo di tutte le voci afferenti al personale e, pertanto, non coincidente con la corrispondente voce del conto economico che non include alcune delle stesse, è pari ad euro 3.837.079; esso presenta un decremento di euro 21.999 rispetto al 2020, derivante dalla cessazione di un dirigente, avvenuta nel corso del 2021.

Per quanto riguarda gli oneri per il personale, l'Ente riferisce che, anche nel 2021, ha attuato misure disposte dall'articolo 5, commi 7 e 8, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, con riferimento ai buoni pasto e alle ferie non godute.

Nel 2021, in conseguenza dei rinnovi dei contratti collettivi di lavoro, già sottoscritti a inizio

del 2020, è stato riconosciuto, in particolare, al personale non dirigente l'emolumento rappresentato dalla nuova voce "EDR - elemento distinto della retribuzione" che ha assorbito quota parte del premio annuale di produttività.

Infine, in seguito al rinnovo del contratto integrativo aziendale, nel 2020, nell'esercizio in esame è stato istituito il c.d. "conto *welfare*", per l'erogazione di benefici assistenziali in favore del personale dell'Ente.

Il costo unitario del personale, riportato nella tabella che segue, è stato pari a euro 72.398, in riduzione dello 0,57 per cento rispetto all'esercizio precedente, quando era stato pari a euro 72.813.

Tabella n. 4 - Costo medio del lavoro

	2020	2021	Var. %
Costo del lavoro	3.859.078	3.837.079	-0,57
Personale in servizio	53	53	0,00
Costo medio del lavoro	72.813	72.398	-0,57

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati Enpap

Questa Corte, in merito alla spesa per il personale, ribadisce la necessità che l'Ente persegua costantemente una politica improntata a criteri di contenimento della stessa ed ancorata alle dinamiche produttive e a processi di rafforzamento dell'efficienza.

4. INCARICHI ESTERNI DI CONSULENZA E ALTRI AFFIDAMENTI

La tabella seguente riporta i dati relativi ai costi per incarichi esterni nell'esercizio in esame in raffronto con l'annualità precedente.

Tabella n. 5 - Costi per incarichi esterni

	2020	2021	Var. assoluta	Var. %
Consulenze tecniche	170.347	234.388	64.041	37,59
Consulenze e spese legali	197.329	175.842	-21.487	-10,89
Revisione contabile	31.110	31.110	0	0,00
Commissioni sanitarie	4.666	17.095	12.429	266,37
Totale	403.452	458.435	54.983	13,63

Fonte: Enpap

I costi per prestazioni professionali esterne aumentano del 13,63 per cento, passando da euro 403.452 del 2020 a euro 458.435 nel 2021. Permane, rispetto al 2020, l'alta incidenza sul costo totale delle consulenze tecniche (tra cui rientrano, a titolo esemplificativo, quelle per la gestione del personale dipendente, per l'attività di sicurezza e prevenzione e per la predisposizione di studi attuariali), per le quali, in particolare, si evidenzia un aumento di euro 64.041.

Ciò considerato, al fine di una corretta gestione delle risorse finanziarie, si rinnova l'invito all'Ente di prestare la massima attenzione affinché il conferimento di incarichi professionali a soggetti esterni sia circoscritto a quei casi in cui le professionalità necessarie non siano rinvenibili al suo interno.

5. ATTIVITA' NEGOZIALE

Quanto all'attività negoziale, la tabella seguente riporta i contratti stipulati dall'Ente nell'esercizio 2021, distinti per tipologia di affidamento, nonché la spesa sostenuta nell'esercizio in esame, in raffronto con l'annualità precedente.

Tabella n. 6 - Contratti stipulati nel 2021 per tipologia di affidamento e ammontare

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs n. 50/2016)	n. contratti	DI CUI			Importo di aggiudicazione esclusi oneri di legge (*)	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame (**)	Spesa sostenuta nell'esercizio precedente (***)
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa			
Procedura aperta (art. 60)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett.a)	9	0	0	9	187.219	63.638,50	16.807,50
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett.a)	111	0	27	84	517.835,31	266.537,81	294.520,11
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36 c. 2 lett.b) c), c bis) e d)	2	0	2	0	183.353,65	12.000,00	8.454,13
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/ convenzioni e (art. 3, co 1, lett. c)	6	6	0	0	166.771,64	69.462,85	23.582,19
TOTALE COMPLESSIVO	128	6	29	93	1.055.179,60	411.639,16	343.363,93

(*) gli importi di aggiudicazione sono esposti senza oneri di legge, pertanto al netto dell'IVA.

(**) nella colonna è inserita la quota parte di spesa sostenuta nell'esercizio 2021 con riferimento alle procedure aggiudicate riportate nella colonna precedente. Gli importi esposti sono comprensivi di IVA.

(***) nella colonna è inserita la spesa sostenuta nell'esercizio 2020, con riferimento alle diverse procedure aggiudicate sia nello stesso esercizio, sia in esercizi precedenti. Gli importi esposti sono comprensivi di IVA.

Fonte: ENPAP

Dalla tabella si evince il prevalente ricorso all'affidamento diretto, nonché il ridotto utilizzo del Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) e del sistema Consip S.p.a.

L'attività negoziale è disciplinata dal Regolamento amministrativo-contabile dell'Ente, approvato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali il 3 novembre 2020. Nella risposta a nota istruttoria, l'Ente ha comunicato di uniformarsi alle prescrizioni del Codice dei contratti pubblici (per l'esercizio in esame il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 dal 1° luglio 2023, il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36), effettuando anche la rotazione degli inviti e dei fornitori, nonché alle Linee guida approvate dall'Anac e ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia.

L'Ente ha inoltre istituito l'Albo dei fornitori e dei prestatori di servizi, ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, comma 2, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016. Nella sezione "Trasparenza" del sito istituzionale sono pubblicati i bandi e gli avvisi di esito di gara, nonché ogni documentazione attinente.

L'Enpap ha altresì fatto presente di essere in regola con gli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'Anac e di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del decreto legislativo n. 50 del 2016, nonché di avere adottato il Programma triennale dei lavori pubblici e il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 21 del medesimo decreto legislativo; entrambi gli atti sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente.

6. TRASPARENZA E CONTROLLI INTERNI

L'Ente si conforma agli obblighi individuati in materia per le società a partecipazione pubblica non di controllo, e cioè alla trasparenza limitata alle attività di pubblico interesse svolte di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

L'Ente ha approvato il "Codice per la trasparenza", ha nominato il Responsabile per la trasparenza, nonché ha adottato il "Codice per il conflitto di interessi". Nella Sezione "Trasparenza", del sito istituzionale, sono pubblicati i dati e le informazioni secondo quanto previsto delle linee guida Anac e dal citato "Codice per la trasparenza" dell'Ente stesso; in tale sezione sono pubblicate anche le Relazioni annuali della Corte dei conti.

Quanto ai controlli interni, l'Enpap, fin dall'esercizio 2015, ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC), in conformità ai requisiti previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Con la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 113, del 20 dicembre 2021, a tale modello sono stati apportati aggiornamenti che recepiscono le novità normative nel frattempo introdotte in materia, introducendo anche alcune modifiche divenute opportune in seguito all'esperienza maturata nell'applicazione del modello stesso.

L'organigramma adottato dall'Ente prevede altresì la funzione di *audit* interno.

Il Consiglio di amministrazione, con la delibera n. 114 del 20 dicembre 2021, ha rinnovato l'Organismo di vigilanza, in composizione monocratica, per il triennio 2022-2024, con scadenza alla data di approvazione del bilancio consuntivo 2024.

7. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

7.1 Gestione previdenziale e assistenziale

Come detto, l'Enpap, attraverso le entrate contributive e patrimoniali, eroga ai propri iscritti pensioni di vecchiaia, invalidità e di reversibilità ai superstiti, nonché l'indennità di maternità, e può concorrere, altresì, alla realizzazione di forme pensionistiche complementari con le modalità previste dal decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124.

L'Ente adotta il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione" e, pertanto, annualmente accantona nell'apposito "Fondo conto contributivo soggettivo" l'intero importo della contribuzione del singolo iscritto, maggiorato della rivalutazione prevista dalla legge 8 agosto 1995, n. 335, in previsione della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente. All'atto del pensionamento l'Ente trasferisce il montante individuale nel "Fondo conto pensioni", allocato nella parte passiva dello stato patrimoniale, utilizzato per le erogazioni periodiche della pensione. Nel caso d'insufficienza del fondo, lo statuto prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità del "Fondo conto di riserva", che accoglie le risorse residue del "Fondo conto contributo integrativo" al termine di ciascun quinquennio e, annualmente, l'eventuale maggior rendimento degli investimenti patrimoniali rispetto alla rivalutazione accreditata sui singoli montanti contributivi degli iscritti.

Nel 2021, gli iscritti attivi sono stati pari a 72.640 unità (6,77 per cento in più rispetto al 2020). L'indice demografico, dato dal rapporto tra iscritti attivi e pensionati, ha evidenziato un valore di 12,81 iscritti per ogni pensionato nel 2021, a fronte di 13,13 iscritti per ogni pensionato nel 2020 (14 iscritti per ogni pensionato nel 2019), confermando così un *trend* in discesa.

Tabella n. 7 - Indice demografico

	al 31/12/2020	al 31/12/2021	Var. assoluta	Var. %
Iscritti attivi (a)	68.037	72.640	4.603	6,77
Iscritti nell'anno	3.675	5.060	1.385	37,69
Pensionati (b)	5.181	5.672	491	9,48
Pensionati nell'anno	649	592	-57	-8,78
Indice demografico (a/b)	13,13	12,81	-0,332	-2,44

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Dalla tabella che segue, si evince che le componenti di ricavo contributive, comprendenti la quota fiscalizzata (indennità di maternità), ammontano a euro 171.566.926 e sono, quindi, in aumento dell'8,11 per cento rispetto al 2020, allorquando erano pari a euro 158.695.833. L'incremento è in relazione al *trend* positivo degli iscritti attivi del 6,77 per cento. Il costo totale per le prestazioni istituzionali, che ammonta a euro 34.024.238, ha registrato una crescita del 5,7 per cento. Il dato relativo al gettito contributivo per il 2021 evidenzia un incremento, rispetto al 2020, del 9,8 per cento per la contribuzione soggettiva e del 2,47 per cento per la contribuzione integrativa. L'indice annuo di copertura, dato dal rapporto tra contribuzioni e prestazioni, è stato pari a 5,04 nel 2021, rispetto al 4,93 del 2020, risultando così in miglioramento, rispetto al *trend* in discesa degli esercizi precedenti.

Tabella n. 8 - Contributi previdenziali e prestazioni istituzionali

	2020	2021	Var. assoluta	Var. %
PROVENTI CONTRIBUTIVI				
Contributi soggettivi	122.622.692	134.637.055	12.014.363	9,80
Contributi integrativi	24.816.773	25.428.979	612.206	2,47
Contributi maternità	7.143.885	7.627.200	483.315	6,77
Fisc. indennità maternità (l. 488/99)	4.110.463	3.873.692	-236.771	-5,76
Totale*	158.695.833	171.566.926	12.871.093	8,11
PRESTAZIONI ISTITUZIONALI				
Pensioni erogate	13.296.015	15.183.485	1.887.470	14,20
Indennità di maternità spettante	11.238.299	11.536.083	297.784	2,65
Maggiorazione art. 31	479.286	519.869	40.583	8,47
Prestazioni assistenziali art. 32	7.175.200	6.784.801	-390.399	-5,44
Costi per prestazioni istituzionali	32.188.800	34.024.238	1.835.438	5,70
Indice annuo di copertura	4,93	5,04		

* Sono escluse le contribuzioni da riscatto e da ricongiunzione, nonché gli interessi di mora e le sanzioni.

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Nel 2021 sono stati erogati complessivamente 5.672 trattamenti pensionistici, rispetto ai 5.181 del 2020, con un conseguente incremento del 9,48 per cento.

Tabella n. 9 - Riepilogo delle prestazioni pensionistiche erogate

PENSIONI	Numero prestazioni per tipologia di pensioni		Importi erogati totali	
	2020	2021	2020	2021
Pensioni di vecchiaia	4.427	4.810	12.149.165	13.745.056
Pensioni indirette	175	193		
Pensioni di reversibilità	141	160		
Pensioni di invalidità	83	80		
Pensioni di inabilità	9	9		
Pensioni in totalizzazione	346	420	1.146.850	1.438.429
Totale	5.181	5.672	13.296.015	15.183.485

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Il saldo della gestione pensionistica, indicato nella tabella che segue, nel 2021 è stato pari a 89,202 milioni di euro, con un incremento del 12,43 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Tabella n. 10 - Gestione pensioni - saldo gestione pensionistica

(migliaia)

	2020	2021	Var. assoluta	Var. %
Contributi soggettivi (a)	122.623	134.637	12.014	9,80
Accantonamento straordinario ex art. 17 Statuto*(a)	5.815	6.895	1.080	18,57
Totale (A)	128.438	141.532	13.094	10,19
A detrarre:				
Storno dal fondo contribuzione soggettiva (b)	35.801	37.147	1.346	3,76
Pagamento pensioni (b)	13.296	15.183	1.887	14,19
Totale (B)	49.097	52.330	3.233	6,58
Saldo gestione pensionistica (A-B)	79.341	89.202	9.861	12,43

*Somme prelevate dal Fondo di riserva e utilizzate per conseguire il riallineamento della consistenza del Fondo conto pensioni

Fonte: elaborazione Corte dei conti

7.2 Prestazioni assistenziali

Le prestazioni assistenziali ammontano complessivamente a euro 18.910.651, presentando così un decremento dello 0,27 per cento rispetto al precedente esercizio, e sono costituite dall'indennità di maternità, dalla cd. "maggiorazione art. 31", cioè dall'integrazione al minimo di alcuni trattamenti previdenziali, deliberata dal Consiglio di amministrazione ai sensi del corrispondente articolo del Regolamento di previdenza, nonché da ulteriori prestazioni assistenziali.

Tabella n. 11 - Prestazioni assistenziali

	2020	2021	Var. assoluta	Var. %
Indennità di maternità	11.238.299	11.536.083	297.784	2,65
Indennità di maternità anni precedenti	6.148	0	-6.148	-100,00
Maggiorazione art. 31	520.000	520.000	0	0,00
Maggiorazione art. 31 aa.pp.	742	131	-611	-82,35
Prestazioni assistenziali art. 32	7.162.595	6.853.903	-308.692	-4,31
Prestazioni assistenziali art. 32 aa.pp.	33.319	534	-32.785	-98,40
Totale	18.961.103	18.910.651	-50.452	-0,27

Fonte: Enpap

Riguardo all'indennità di maternità, i dati riportati nella tabella che segue evidenziano nel

2021 un aumento dell'ammontare dei contributi dell'1,40 per cento e delle prestazioni erogate del 2,60 per cento, con un saldo della gestione che presenta un *surplus* di euro 310.000, accantonato nel "Fondo conto separato indennità maternità".

Tabella n. 12 - Indennità di maternità

(migliaia)

	2020	2021	Var. assoluta	Var. %
Contribuzione maternità dell'anno	7.143	7.627	484	6,78
Fiscalizzazione indennità di maternità (L. 488/99)	4.110	3.874	-236	-5,74
Minore ammontare indennità anni precedenti	325	319	-6	-1,85
Maggiore contribuzione anni precedenti	103	26	-77	-74,76
Totale componenti positivi	11.682	11.846	164	1,40
Indennità di maternità spettante	11.238	11.536	298	2,65
Indennità di maternità anni precedenti	6	0	-6	-100,00
Totale componenti negativi	11.244	11.536	292	2,60
Disavanzo (-) / Avanzo accantonato nel fondo conto separato	438	310	-128	-29,22

Fonte: Enpap

Nel 2021, si evidenzia una sostanziale stabilità del numero delle domande di maternità presentate, pari a 1.938 rispetto alle 1.961 del 2020, con un onere in aumento di 0,292 mln e un risultato a fine esercizio pari a 11,536 mln.

Il risultato lordo (in avanzo per 0,310 mln) è dovuto al maggior gettito derivante dalla contribuzione di maternità quale conseguenza dell'incremento del numero degli iscritti attivi, nonché al decremento dell'importo per la c.d. "fiscalizzazione" a carico del bilancio dello Stato (art. 49, comma 1, della legge 28 dicembre 1999, n. 488, poi modificato dall'art. 78 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151) e al numero di domande valide ricevute nell'anno in esame, lievemente inferiore rispetto al precedente (1.938 nel 2021, rispetto alle 1.961 nel 2020).

Permane, tuttavia, l'esigenza di un attento monitoraggio della gestione, al fine di assicurarne in futuro l'equilibrio finanziario.

L'onere correlato alla c.d. "maggiorazione art. 31", pari ad euro 520.000, risulta invariata rispetto al 2020. Tale voce rappresenta l'ammontare delle maggiorazioni degli interventi assistenziali in favore dei titolari di pensione indiretta, di reversibilità, invalidità e inabilità, erogate nell'esercizio in esame sulla base di determinati requisiti economico-patrimoniali. Tale valore, determinato sulla scorta delle domande presentate, è controbilanciato dalla

voce di ricavo “utilizzo del Fondo maggiorazione art. 31” di pari importo.

Quanto alle ulteriori misure di carattere assistenziale, vengono in considerazione le prestazioni facoltative di cui agli articoli 3, comma 3, dello statuto dell’Ente e 32 del regolamento, per le quali è stato istituito lo specifico “Fondo assistenza”. L’importo complessivamente erogato è stato di euro 6.854.437 nel 2021 (4,75 per cento in meno rispetto al 2020) e riguarda le singole tipologie di intervento, come indicato nella tabella seguente.

Tabella n. 13 - Prestazioni assistenziali art. 32

Tipologia di intervento assistenziale	2020	2021	Var. %
Polizza sanitaria	3.049.433	3.274.437	7,38
Polizza temporanea caso morte	285.205	339.563	19,06
Indennità di malattia e infortunio	2.563.669	2.003.770	-21,84
Paternità e Genitorialità	191.000	168.000	-12,04
Stato di bisogno	170.200	30.000	-82,37
Calamità naturali	2.308	0	-100,00
Spese funerarie	17.943	40.083	123,39
Assegni di studio	72.500	82.500	13,79
Contributi in conto interessi mutui ipotecari	381.376	490.061	28,50
Contributo per attività di formazione	400.000	400.000	0,00
Contributo anziani non autosufficienti	28.961	25.489	-11,99
Interventi assistenziali anni precedenti	33.319	534	-98,40
Totale	7.195.914	6.854.437	-4,75

Fonte: Enpap

7.3 Gestione patrimoniale

Il patrimonio dell’Ente è costituito dai valori medi riportati nella tabella seguente, in raffronto con l’esercizio precedente.

Tabella n. 14 - Valore e redditività netta della gestione finanziaria

Tipologia	Valore medio in portafoglio	Redditi netti	Rendimento % netto	Valore medio in portafoglio	Redditi netti	Rendimento % netto
	2020			2021		
Totale Patrimonio Mobiliare	1.293.797.076	33.660.047	2,602	1.482.736.772	61.348.879	4,137
Attività Liquide	63.143.340	-609	-0,001	54.477.755	-14.985	-0,027
Patrimonio Immobiliare	175.765.903	3.083.066	1,754	207.641.551	6.932.880	3,338
TOTALE GENERALE	1.532.706.319	36.742.504	2,397	1.744.856.078	68.266.774	3,912

Fonte: Enpap

La gestione patrimoniale nell'esercizio è pari a un valore medio complessivo di euro 1.744.856.078, dando luogo ad un rendimento netto complessivo del 3,912 per cento (2,397 nel 2020), pari a euro 68.266.774.

Il valore medio del patrimonio mobiliare dichiarato è pari a euro 1.482.736.772 alla fine del 2021 (euro 1.293.797.076 nel 2020), con un rendimento netto di euro 61.348.879 (euro 33.660.047 nel 2020). Il plusvalore degli investimenti mobiliari, conseguito nel 2021, riguarda, in particolare, operazioni in titoli obbligazionari e fondi comuni, che hanno consentito di realizzare un rendimento netto della gestione, a valori contabili, del 4,137 per cento (2,602 nel 2020).

Si registra, inoltre, una diminuzione delle attività liquide, che passano da euro 63.143.340 nel 2020, a euro 54.477.755 nel 2021.

Alla fine dell'esercizio 2021, il valore medio del patrimonio immobiliare, al netto degli ammortamenti, ha raggiunto l'ammontare di euro 207.641.551, rispetto a euro 175.765.903 nel 2020, con un rendimento netto di euro 6.932.880 (euro 3.083.066 nel 2020) equivalente al 3,338 per cento.

Dalla relazione al consuntivo 2021, con riferimento all'immobile sito in Roma, risulta che, in merito alle vicende giudiziarie seguite all'operazione dell'acquisto del medesimo, poi conferito nel 2020 al Fondo immobiliare "Cartesio", nell'anno in esame si è concluso il giudizio d'appello davanti alla Corte dei conti, con conseguente condanna del Presidente *pro tempore* dell'Ente al risarcimento del pregiudizio patrimoniale subito dall'ENPAP, quantificato nell'importo di euro 11.000.000 (Corte dei conti, Terza sez. centrale di appello, sent. n. 532 del 2021).

Con riferimento al procedimento giudiziario penale - in cui l'ENPAP si è costituito parte civile - il Tribunale di Roma ha condannato, in solido, per il reato di truffa ai danni dell'Ente sia il precedente rappresentante legale dell'ENPAP stesso, sia il rappresentante legale della società venditrice, stabilendo il risarcimento in favore dell'Ente dei danni patrimoniali e non patrimoniali conseguenti al reato ascritto, da liquidarsi in un separato giudizio innanzi al Giudice civile, stabilendo contestualmente il pagamento in favore di una provvisoria pari a 2 milioni di euro, oltre alle spese processuali. L'Ente ha avviato le azioni per l'esecuzione della citata sentenza penale per il risarcimento del danno.

Per il periodo in esame, la composizione percentuale del valore medio del portafoglio, per tipologia di strumenti e con i relativi rendimenti lordi, è riassunta nella tabella seguente.

Tabella n. 15 - Portafoglio anni 2020-2021 e rendimenti percentuali lordi

(migliaia)

	Valore medio in portafoglio				Rendimenti % lordi	
	2020	Inc. %	2021	Inc. %	2020	2021
Patrimonio mobiliare	1.293.797	84,41	1.482.737	84,98	3,295	5,435
Liquidità	63.143	4,12	54.478	3,12	0,002	0,000
Patrimonio immobiliare	175.766	11,47	207.641	11,90	2,255	3,997
Totale	1.532.706	100	1.744.856	100	3,04	5,094

Fonte: Enpap

Il dettaglio dei proventi e costi finanziari relativi al solo patrimonio mobiliare è riportato nella tabella che segue.

Tabella n. 16 - Risultato netto del patrimonio mobiliare

(migliaia)

	2020	2021	Inc. %	Var. %
PROVENTI FINANZIARI				
Interessi su obbligazioni	11.667	10.854	13,5	-6,97
Plusvalenze su fondi comuni	0	54	0,1	100,00
Plusvalenze su obbligazioni	4.264	12.689	15,7	197,58
Dividendi Azioni	453	453	0,6	0,00
Dividendi da Fondi Comuni	26.370	56.404	70,0	113,89
Scarti positivi di emissione	127	127	0,2	0,00
Totale proventi finanziari (A)*	42.881	80.581	100	87,92
COSTI FINANZIARI ED ONERI				
Minusvalenze su fondi comuni	72	35	4,8	-51,39
Minusvalenze su obbligazioni	79	0	0,0	-100,00
Svalutazione attività e immobilizzazioni finanziarie	49	648	88,9	1222,45
Scarti negativi di emissione	53	35	4,8	-33,96
Commissioni su negoziazione titoli	16	11	1,5	-31,25
Totale costi finanziari ed oneri (B)	269	729	100	171,00
Risultato prima delle imposte (A-B)	42.612	79.852		87,39
Imposte sul patrimonio mobiliare	8.952	18.503		106,69
Risultato netto finale	33.660	61.349		82,26

*Sono esclusi i proventi finanziari non afferenti alle operazioni di investimento mobiliare, quali, ad esempio, gli interessi attivi da conti correnti bancari o gli interessi di mora verso i fornitori.

Fonte: elaborazione Corte dei conti

L'analisi della tabella che precede pone in evidenza come, nel 2021, il risultato netto finale di 61,349 mln risulti in aumento dell'82,26 per cento rispetto al 2020: i proventi finanziari, pari a 80,581 mln, salgono dell'87,92 per cento, in particolare, in relazione ai dividendi derivanti da fondi comuni. Questi passano da 26,370 mln nel 2020 a 56,404 mln nel 2021, con

una incidenza sui ricavi finanziari del 70 per cento.

Invece, nel 2021, scendono del 6,97 per cento gli interessi su obbligazioni che si attestano a 10,854 mln, incidendo sui ricavi finanziari in misura pari al 13,5 per cento.

8. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

8.1 Il bilancio consuntivo

Il bilancio consuntivo dell'esercizio in esame è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del codice civile, come modificato dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, integrati, ove necessario, dai principi contabili predisposti dall'Organismo italiano di contabilità, nonché in conformità al Regolamento di contabilità adottato dall'Ente.

Il rendiconto è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; ad esso sono allegati la relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione, il conto economico annuale riclassificato, il conto economico in termini di cassa, corredato della nota illustrativa, il rapporto sui risultati di bilancio, nonché le relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione.

Il primo si è pronunciato favorevolmente sull'approvazione del bilancio consuntivo, relativamente all'esercizio 2021, in data 11 aprile 2022.

Come prescritto dall'art. 2, comma 3, del citato decreto legislativo n. 509 del 1994, cui rinvia l'art. 6, comma 7, del decreto legislativo n. 103 del 1996, il bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio di amministrazione, è stato sottoposto a certificazione da parte di una società di revisione, la quale ha rilasciato l'attestazione di conformità ai principi e criteri contabili descritti nella nota integrativa dell'Ente.

Il Consiglio di indirizzo generale ha approvato il bilancio in esame con delibera n. 2 del 30 aprile 2022.

8.1.1 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue si riportano, in sintesi, le risultanze dello stato patrimoniale con le rispettive variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Tabella n. 17 - Stato patrimoniale

(migliaia)

Attività	2020	2021	Variazione assoluta	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	2.654	2.929	275	10,36
Immobilizzazioni materiali	6.519	6.533	14	0,21
Immobilizzazioni finanziarie	1.543.620	1.686.225	142.605	9,24
Attività finanziarie	39.951	99.271	59.320	148,48
Crediti verso iscritti	242.699	254.541	11.842	4,88
Altri crediti	7.612	12.504	4.892	64,27
Disponibilità liquide	43.206	50.395	7.189	16,64
Noto credito da ricevere	32	7	-25	-78,13
Ratei e risconti attivi	1.782	1.792	10	0,56
Totale attività	1.888.075	2.114.197	226.122	11,98
Passività				
Fondi amm./to immob. Immateriali	2.366	2.660	294	12,43
Fondi amm./to immob. Materiali	4.008	4.212	204	5,09
Fondi di accantonamento	1.689.689	1.846.561	156.872	9,28
Fondo svalutazione crediti	22.455	26.939	4.484	19,97
Fondo trattamento fine rapporto	615	634	19	3,09
Debiti verso gli iscritti	14.096	18.458	4.362	30,94
Debiti verso il personale	523	520	-3	-0,57
Debiti verso gli organi statutari e Fornitori	831	861	30	3,61
Debiti tributari	1.600	1.815	215	13,44
Debiti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	366	243	-123	-33,61
Debiti verso altri	27	14	-13	-48,15
Debiti Diversi	680	653	-27	-3,97
Ratei e risconti passivi	9	5	-4	-44,44
Totale passività	1.737.265	1.903.575	166.310	9,57
Patrimonio netto				
Fondo conto contributo integrativo	57.761	0	-57.761	-100,00
Fondo conto di riserva	65.130	132.776	67.646	103,86
Avanzo / Disavanzo (-) del conto separato	27.919	77.846	49.927	178,83
Totale patrimonio netto	150.810	210.622	59.812	39,66

Fonte: Enpap

Nel 2021, risulta un incremento dell'11,98 per cento dell'attivo che raggiunge 2.114,197 mln, rispetto a 1.888,075 mln del 2020. Le poste più consistenti sono rappresentate dalle immobilizzazioni finanziarie che aumentano del 9,24 per cento, passando da 1.543,620 mln a 1.686,225 mln, dalle attività finanziarie aumentate del 148,48 per cento, dalle disponibilità liquide aumentate del 16,64 per cento, nonché dai crediti verso gli iscritti aumentati del 4,88 per cento.

Gli altri crediti, pari a 12,504 mln, in aumento rispetto all'esercizio precedente del 64,27 per cento, riguardano prevalentemente crediti verso fornitori, crediti verso lo Stato per la quota

delle indennità di maternità a carico del bilancio dello Stato, per il rimborso del c.d. “esonero contributivo”, nonché per gli acconti IRAP, IRES ed IVAFE versati nei mesi di giugno e novembre. Nella medesima voce sono contabilizzati altresì il credito verso l’INPS per alcune indennità anticipate, per suo conto, al personale dipendente nel mese di dicembre 2021, recuperate con il versamento di gennaio 2022, i crediti verso alcuni dipendenti per prestiti personali e anticipazioni, nonché i crediti per gli importi posti a garanzia del consorzio CONFIDI, finalizzati all’ erogazione in favore degli iscritti di prestiti legati al progetto “Microcredito”.

Rientrano inoltre nella voce “altri crediti” anche quanto spettante nei confronti del cedente dell’immobile di Via della Stamperia, in Roma (per l’importo dei canoni di locazione relativi al periodo dal 29 aprile al 30 settembre 2011 e per le penali derivanti dal ritardo nella conclusione dei lavori di ristrutturazione per euro 639.429,29), nonché il credito nei confronti dei locatari dell’immobile (per parte dei canoni di locazione degli anni 2018 e 2019 e per il mese di gennaio 2020, fino alla data di conferimento nel Fondo Cartesio).

A tale riguardo, nel prendere atto della consistenza rilevante di tali crediti, si raccomanda all’Ente di continuare a prestare attenzione costante e continua alle proprie ragioni creditorie, anche al fine di incrementare le entrate. Inoltre, si richiama l’attenzione sulla necessità di valutare l’esistenza dei presupposti per il mantenimento in bilancio di eventuali crediti, che ove prescritti o di incerta esigibilità, devono essere espunti dalle scritture contabili, al fine di una corretta rappresentazione dei dati.

L’Ente ha iscritto nella stessa voce “altri crediti” il credito per le somme riversate al bilancio dello Stato negli anni 2012 e 2013, ai sensi del comma 3 dell’articolo 8 del decreto-legge n. 95 del 2012 (c.d. “*spending review*”), asseritamente non dovute per effetto della intervenuta sentenza n. 7 del 2017 della Corte costituzionale e per le quali l’Ente ha chiesto formalmente il rimborso in virtù della delibera del Consiglio di amministrazione n. 60 del 2017. Come già detto in precedenti referti, tale appostazione si rivela non corretta, in quanto si tratta di un credito in contestazione, privo del requisito della certezza e della esigibilità.

Le immobilizzazioni materiali sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, passando da 6,519 mln nel 2020, a 6,533 mln nel 2021; aumentano altresì le immobilizzazioni immateriali, passando da 2,654 mln nel 2020, a 2,929 mln nel 2021.

I ratei e risconti attivi ammontano nel 2021 a 1,792 mln.

Le disponibilità liquide crescono, passando da 43,206 mln del 2020 a 50,395 mln nel 2021.

Fra le passività, i fondi di accantonamento aumentano del 9,28 per cento, passando da 1.689,689 mln nel 2020 a 1.846,561 mln nel 2021.

Il Fondo conto contributo soggettivo ha ad oggetto i montanti contributivi di spettanza degli iscritti ed è destinato a fronteggiare sia le richieste di restituzione della contribuzione versata, sia il trasferimento al "Fondo pensioni" delle somme necessarie all'erogazione delle future prestazioni previdenziali.

Tabella n. 18 - Fondo conto contributo soggettivo

	(migliaia)		
	2020	2021	Var. %
Valore iniziale del fondo	1.348.737	1.488.344	10,35
Accantonamento contribuzione soggettiva	122.623	134.637	9,80
Rivalutazione montanti contributivi soggettivi	25.603	0	-100,00
Maggiore rivalutazione anno 2019	14.270	0	-100,00
Maggiore rivalutazione anno 2020	0	11.139	100,00
Incrementi per maggiore ammontare anni precedenti	7.885	8.618	9,30
Acc.to contribuzione da ricongiunzione	7.245	9.629	32,91
Acc.to contribuzione da riscatto	852	980	15,02
Totale incrementi	178.478	165.003	-7,55
Quota stornata al Fondo conto pensioni	35.801	37.147	3,76
Restituzione montanti contributivi	162	117	-27,78
Ricongiunzioni in uscita	105	39	-62,86
Rettifiche in diminuzione	2.803	4.079	45,52
Totale decrementi	38.871	41.382	6,46
Valore finale del fondo	1.488.344	1.611.965	8,31

Fonte: Enpap

Dalla tabella che precede, si evidenzia un incremento dell'8,31 per cento che porta il valore del Fondo a 1.611,965 mln, rispetto a 1.488,344 mln nel 2020. Con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 10 agosto 2021, è stata approvata la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 27 del 7 maggio 2021, relativa alla maggiore rivalutazione per l'anno 2020 dei montanti contributivi degli iscritti che ha determinato una corrispondente crescita complessiva del Fondo conto contributo soggettivo.

Il tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi per l'anno 2021 elaborato dall'ISTAT è risultato negativo: pertanto, per la rivalutazione obbligatoria dei montanti l'Ente ha applicato un tasso pari a zero, con conseguente onere economico nullo.

Il Fondo conto pensioni è destinato a garantire le prestazioni previdenziali in essere: come si evince dalla tabella seguente, la consistenza del Fondo steso è pari a 217,463 mln (188,605 mln al 31 dicembre 2020), con un incremento del 15,30 per cento.

Tabella n. 19 - Fondo conto pensioni*(migliaia)*

	2020	2021	Var. %
Valore iniziale del fondo	160.285	188.605	17,67
+ Acc.to per pensionamenti dell'anno	35.801	37.147	3,76
+ Acc.to straordinario ex art. 17 Statuto	5.815	6.895	18,57
- Utilizzi per pagamenti pensioni	13.296	15.184	14,20
Valore finale del fondo	188.605	217.463	15,30

Fonte: Enpap

Nel 2021, vi è stato un accantonamento straordinario di euro 6,895 mln (5,815 mln nel 2020), formato anche dalle disponibilità rinvenienti dall'utilizzo parziale del "Fondo di riserva", ai sensi dell'art. 17 dello statuto, per adeguare su basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie aggiornate la consistenza del "Fondo conto pensioni". L'ammontare residuo del fondo garantisce 15,31 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data (15,22 annualità al 31 dicembre 2020).

Il Fondo conto separato indennità di maternità comprende l'eventuale avanzo del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle erogazioni allo stesso titolo: la consistenza del Fondo stesso, come riportata nella tabella seguente, è pari a 1,798 mln, rispetto a 1,488 mln al 31 dicembre 2020, con un incremento del 20,83 per cento. La gestione della maternità ha chiuso con un avanzo di 0,310 mln, grazie alla fiscalizzazione della quota parte a carico dello Stato, per un ammontare di 0,038 mln, accantonato al già menzionato fondo.

Tabella n. 20 - Fondo conto separato indennità di maternità*(migliaia)*

	2020	2021	Var. %
Valore iniziale del fondo	1.051	1.488	41,58
+ Accantonamenti	437	310	-29,06
- Utilizzi	0	0	0,00
Valore finale del fondo	1.488	1.798	20,83

Fonte: Enpap

Il Fondo maggiorazione art. 31 è destinato all'erogazione, ai sensi dell'art. 31 dello statuto, a favore dei titolari di pensioni di inabilità, invalidità e superstiti di una maggiorazione, avente carattere assistenziale, della pensione spettante, fino ad un importo corrispondente a quello dell'assegno sociale, a condizione che vi sia la disponibilità nel "Fondo per le spese di amministrazione" e siano rispettate le condizioni soggettive e di reddito stabilite. Con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 25 agosto 2021, è stata approvata la delibera del Consiglio di amministrazione n. 30 del 2021, concernente il finanziamento del

Fondo per il triennio 2022-2024.

Il Fondo predetto viene alimentato mediante l'accantonamento annuale del 2 per cento del gettito della contribuzione integrativa; come risulta nella tabella che segue, nel 2021 il suo valore risulta in diminuzione, passando da 0,428 mln a 0,417 mln (2,57 per cento in meno rispetto all'esercizio precedente).

Tabella n. 21 - Fondo maggiorazione art. 31

(migliaia)

	2020	2021	Var. %
Valore iniziale del fondo	410	428	4,39
+ Accantonamenti	497	509	2,41
- Utilizzi	520	520	-
+ minore ammontare prestazioni aa.pp.	42	0	- 100,00
- maggiore ammontare prestazioni aa.pp.	0,7	0	- 100,00
Valore finale del fondo	428,3	417	- 2,64

Fonte: Enpap

Il Fondo assistenza ha la finalità di consentire attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti, impiegando una percentuale dell'avanzo di gestione annuo del conto separato della contribuzione integrativa. Il predetto fondo, come indicato nella tabella che segue, ha chiuso con un risultato di 14,918 mln, in aumento del 37,82 per cento rispetto al 2020, allorquando era pari a 10,824 mln. Con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 10 agosto 2021, è stata approvata la delibera del Consiglio di amministrazione n. 29 del 2021 concernente il finanziamento del Fondo per il triennio 2022-2024.

Tabella n. 22 - Fondo assistenza art. 32

(migliaia)

	2020	2021	Var. %
Valore iniziale del fondo	10.063	10.824	7,56
+ Accantonamenti	7.936	10.879	37,08
- Utilizzi	7.163	6.854	-4,31
+ minore ammontare prestazioni aa.pp.	21	69	228,57
- maggiore ammontare prestazioni aa.pp.	33	0	-100,00
Valore finale del fondo	10.824	14.918	37,82

Fonte: Enpap

Gli altri fondi riportati tra le passività dello stato patrimoniale riguardano:

- Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e di quelle materiali, rispettivamente pari a 2,660 mln e 4,212 mln (2,366 mln e 4,008 mln nel 2020);
- Fondo svalutazione crediti, che ammonta a 26,939 mln (22,455 mln nel 2020) e

comprende il Fondo svalutazione crediti per contributi e il Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni, nonché il Fondo svalutazione altri crediti pari a euro 641.204, a fronte dei crediti (iscritti nel passivo fallimentare), vantati nei confronti del cedente di un immobile sito in Roma e dichiarato fallito;

- Fondo trattamento di fine rapporto, pari a euro 634.000 (euro 615.000 nel 2020), che rappresenta la quota non versata al "Fondo pensione", quale forma di previdenza complementare.

Infine, i debiti sono complessivamente pari a 22,564 mln (18,123 mln nel 2020): risultano rilevanti quelli verso gli iscritti pari a 18,458 mln, i tributari pari a 1,8 mln e i debiti diversi pari a 653.000 euro.

Nel 2021, si rileva un aumento del 39,66 per cento (59,812 mln) della consistenza del patrimonio netto che, nel 2021, ammonta a 210,622 mln. Nello specifico: 132,77 mln riguardano il Fondo conto di riserva e 77,84 mln l'avanzo del conto economico d'esercizio.

Il Fondo conto contributo integrativo risulta pari a zero; poiché al 31 dicembre 2020 si è concluso un ulteriore quinquennio di vita dell'Ente, l'importo del Fondo è stato integralmente trasferito al Fondo conto di riserva, come previsto dall'articolo 16 dello statuto.

L'avanzo del conto separato relativo all'annualità 2021, pari 77,846 mln, è destinato al Fondo conto contributo integrativo per euro 9,58 mln e al fondo di riserva per euro 68,27 mln.

8.1.2 Conto economico

I dati contabili, che hanno concorso alla determinazione del risultato finale a chiusura dell'esercizio in esame, sono indicati nella tabella seguente, dalla quale si evince che il conto economico chiude con un risultato economico positivo di euro 77.846.101, in aumento del 178,83 per cento rispetto al 2020 (quando era pari a euro 27.919.254), principalmente per l'effetto dell'aumento dei ricavi per proventi finanziari e di quelli per proventi contributivi.

Tabella n. 23 - Conto economico

	2020	2021	Var. assoluta	Var. %
Ricavi				
Proventi contributivi	184.038.664	200.015.748	15.977.084	8,68
Altri proventi	104.743	162.527	57.784	55,17
Proventi finanziari	42.883.176	80.581.908	37.698.732	87,91
Proventi immobiliari	3.964.269	8.299.856	4.335.587	109,37
Utilizzo fondi	20.950.501	22.488.154	1.537.653	7,34
Totale ricavi	251.941.353	311.548.193	59.606.840	23,66
Costi				
Prestazioni previdenziali	13.296.015	15.183.485	1.887.470	14,20
Accantonamenti previdenziali	164.209.026	153.878.275	-10.330.751	-6,29
Prestazioni assistenziali	18.961.102	18.910.521	-50.581	-0,27
Accantonamenti assistenziali	8.870.637	11.697.991	2.827.354	31,87
Materiale vario e di consumo	18.903	10.381	-8.522	-45,08
Utenze varie	66.743	84.139	17.396	26,06
Spese di manutenzione	159.217	170.780	11.563	7,26
Costi per il personale	3.790.631	3.771.216	-19.415	-0,51
Compensi professionali	403.452	458.435	54.983	13,63
Organi amministrativi e di controllo	1.493.783	1.595.920	102.137	6,84
Spese di rappresentanza	6.136	9.595	3.459	56,37
Servizi vari	227.004	245.544	18.540	8,17
Altre spese generali	94.656	96.271	1.615	1,71
Spese per servizi agli iscritti, di promozione ed editoriali	173.207	124.622	-48.585	-28,05
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.304.793	6.060.370	4.755.577	364,47
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	68.492	65.863	-2.629	-3,84
Oneri finanziari	364.478	802.217	437.739	120,10
Ammortamenti delle immobilizzazioni	523.133	504.295	-18.838	-3,60
Oneri tributari	9.990.691	20.032.172	10.041.481	100,51
Totale costi	224.022.099	233.702.092	9.679.993	4,32
Avanzo / Disavanzo (-) del conto separato	27.919.254	77.846.101	49.926.847	178,83

Fonte: Enpap

Più nello specifico, il totale dei ricavi è stato pari a euro 311.548.193, in aumento del 23,66 per cento rispetto al 2020 (euro 251.941.353).

I proventi contributivi sono aumentati dell'8,68 per cento, in relazione alla crescita del numero degli iscritti. Detti contributi passano da euro 184.038.664 nel 2020, a 200.015.748 nel 2021.

In aumento del 55,17 per cento si presenta, altresì, la voce "altri proventi", costituita principalmente da rimborsi di spese legali e da sopravvenienze attive.

I proventi finanziari lordi sono pari a euro 80.581.908 (+87,91 per cento rispetto a euro 42.883.176 nel 2020) e sono costituiti principalmente da dividendi da fondi comuni, interessi attivi e plusvalenze da obbligazioni.

I “proventi immobiliari lordi” sono costituiti da proventi da fondi immobiliari per euro 8.299.856.

La voce “utilizzo fondi” del passivo dello stato patrimoniale che ammonta ad euro 22.488.154 (+7,34 per cento rispetto al 2020), è composta dalle seguenti sottovoci:

- “utilizzo fondo conto pensioni” (euro 15.183.485), per controbilanciare la voce di costo “pensioni” (di pari importo) inserita all’interno delle “prestazioni previdenziali”;
- “utilizzo fondo maggiorazione art. 31” (euro 519.868), per controbilanciare la voce di costo “utilizzo fondo maggiorazione art. 31”, inserita all’interno delle “prestazioni assistenziali”;
- “utilizzo fondo assistenza art. 32” (euro 6.784.801), per controbilanciare la voce di costo “prestazioni assistenziali art. 32”, inserita all’interno delle “prestazioni assistenziali”.

Per l’integrazione delle prestazioni previdenziali fino ad un importo corrispondente a quello dell’assegno sociale (c.d. minimo Inps) - possibilità prevista dall’art. 31 del regolamento per l’attuazione dell’attività di previdenza dell’Enpap - è stata utilizzata una quota del fondo maggiorazioni nel 2021. Tale integrazione è evidenziata dal punto di vista economico, nei costi, alla voce “Prestazioni assistenziali”, in cui è registrata la “maggiorazione art. 31” di euro 520.000, e nei ricavi, alla voce “Utilizzo fondi”, nella quale è inserito l’importo di euro 519.868, lasciando così inalterato il risultato d’esercizio.

Al 31 dicembre 2021, la quota di accantonamento annua al “fondo maggiorazione art. 31” è di euro 509.000.

Tabella n. 24 - Utilizzo fondi

	2020	2021	Var. %
Utilizzo fondo conto pensioni	13.296.015	15.183.485	14,20
Utilizzo fondo maggiorazione art. 31	479.286	519.868	8,47
Utilizzo fondo assistenza art. 32	7.175.200	6.784.801	-5,44
Totale utilizzo fondi	20.950.501	22.488.154	7,34

Fonte: Enpap

I costi complessivi, pari a euro 233.702.092, si presentano, nel 2021, in aumento rispetto al 2020, quando erano pari a euro 224.022.099, mostrando un incremento di euro 9.679.993.

In particolare, l'importo delle prestazioni previdenziali pari, a euro 15.183.485, corrisponde all'ammontare delle rate di pensione erogate nel corso dell'anno.

La posta più consistente all'interno dei costi è costituita dagli accantonamenti previdenziali che ammontano, complessivamente, a euro 153.878.275 nel 2021, in decremento del 6,29 per cento rispetto al 2020.

Gli accantonamenti assistenziali sono pari a euro 11.697.991 nel 2021 (euro 8.870.637 nel 2020).

Le prestazioni assistenziali, che si riferiscono alle spettanze per indennità di maternità, alle maggiorazioni di cui all'art. 31 del regolamento e alle altre prestazioni assistenziali di cui all'art. 32, sono pari a euro 18.910.521 nel 2021 (euro 18.961.102 nel 2020).

I costi per gli Organi di amministrazione e controllo ammontano, come detto, a euro 1.595.920 nel 2021, presentandosi in aumento del 6,84 per cento rispetto al 2020.

Nell'ambito del "Fondo svalutazione crediti", pari a euro 6.060.370, sono ricompresi l'accantonamento al "Fondo svalutazione crediti per contributi" e quello al "Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni", che ammontano rispettivamente a euro 1.964.082 ed euro 4.096.288. Il primo accantonamento è effettuato a fronte di crediti verso gli iscritti, per contributi non ancora incassati al termine dell'esercizio. Il secondo corrisponde, invece, a una quota degli interessi e delle sanzioni (per omesso o tardivo versamento delle contribuzioni, delle dichiarazioni e dell'iscrizione) maturata nell'esercizio.

Gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, costituiti da quanto maturato dai dipendenti sia per effetto della rivalutazione degli accantonamenti degli esercizi precedenti, sia a titolo di quota spettante sulle retribuzioni corrisposte nel corso dell'esercizio, sono pari a euro 65.863 nel 2021, in diminuzione del 3,84 per cento rispetto al 2020, quando si attestavano a euro 68.492.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni ammontano a euro 504.295 nel 2021 (euro 523.133 nel 2020).

Nella seguente tabella è riportato il conto economico riclassificato, in base al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, riguardante l'armonizzazione contabile e di bilancio delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

Tabella n. 25 - Conto economico riclassificato

	2020	2021	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	170.423.239	187.020.124	9,74
<i>c) contributi in conto esercizio dallo Stato</i>	4.110.463	3.873.692	-5,76
<i>e) proventi fiscali e parafiscali</i>	166.312.776	183.146.432	10,12
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0,00
5) Altri ricavi e proventi	21.093.622	22.559.037	6,95
Tot valore della produzione (A)	191.516.861	209.579.161	9,43
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0,00
7) Per servizi	34.337.927	36.400.530	6,01
<i>a) erogazione di servizi istituzionali</i>	32.216.909	34.093.471	5,82
<i>b) acquisizioni di servizi</i>	223.783	252.704	12,92
<i>c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro</i>	403.452	458.435	13,63
<i>d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo</i>	1.493.783	1.595.920	6,84
8) Godimento di beni di terzi	3.221	3.221	0,00
9) Personale	3.859.122	3.837.081	-0,57
<i>a) salari e stipendi</i>	2.553.060	2.551.857	-0,05
<i>b) oneri sociali</i>	796.504	711.167	-10,71
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	68.492	65.864	-3,84
<i>d) altri costi</i>	441.066	508.193	15,22
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.827.926	6.564.665	259,13
<i>a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	313.686	294.408	-6,15
<i>b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	209.447	209.887	0,21
<i>d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponib. liquide</i>	1.304.793	6.060.370	364,47
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0,00
13) Altri accantonamenti	165.193.894	156.943.755	-4,99
14) Oneri diversi di gestione	518.575	485.383	-6,40
<i>a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica</i>	0	0	0,00
<i>b) altri oneri diversi di gestione</i>	518.575	485.383	-6,40
Totale costi della produzione (B)	205.740.665	204.234.635	-0,73
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-14.223.804	5.344.526	137,57
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari	41.910.361	76.138.940	81,67
<i>b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>	41.908.491	76.137.997	81,68
<i>d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli controllanti</i>	1.870	943	-49,57
17) Interessi e altri oneri finanziari	164.046	119.472	-27,17
<i>c) altri interessi ed oneri finanziari</i>	164.046	119.472	-27,17
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0	0,00
Totale proventi e oneri finanziari	41.746.315	76.019.468	82,10
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie			

	2020	2021	Var. %
19) Svalutazioni	48.727	648.221	1.230,31
<i>b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</i>	48.727	648.221	1.230,31
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) <i>proventi con separata indicazione delle plusvalenze</i>	18.514.131	25.830.092	39,52
21) <i>oneri con separata indicazione delle minusvalenze</i>	8.077.970	8.667.591	7,30
Totale delle partite straordinarie	10.436.161	17.162.501	64,45
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	37.909.945	97.878.274	158,19
Imposte sul reddito dell'esercizio	9.990.691	20.032.173	100,51
UTILE D'ESERCIZIO	27.919.254	77.846.101	178,83

Fonte: Enpap

Dall'analisi del conto economico riclassificato al 31 dicembre 2021 emerge che sul risultato di esercizio in esame hanno inciso positivamente, rispetto all'anno precedente, sia una lieve flessione dei costi della produzione, sia un incremento dei ricavi del 9,43 per cento, fattori che hanno dato luogo a un saldo positivo della gestione caratteristica pari a euro 5.344.526, rispetto al saldo negativo del 2020, pari a euro - 14.223.804.

I costi della produzione, pari a euro 204.234.635, sono diminuiti nel 2021 dello 0,73 per cento. Nello specifico sono diminuiti: gli oneri diversi di gestione, pari a 485.000 euro (518 mila euro nel 2020), nonché i costi del personale, pari a 3,837 mln (3,859 mln nel 2020).

Si presentano in aumento del 9,74 per cento rispetto all'esercizio precedente, i ricavi della produzione che passano da 170,423 mln nel 2020 a 187,020 mln nel 2021.

La gestione finanziaria evidenzia un saldo positivo, in aumento dell'82,10 per cento, rispetto all'esercizio precedente: il totale dei proventi e oneri finanziari è difatti pari a 76,019 mln, rispetto a 41,746 mln nel 2020.

Anche la gestione straordinaria, ancora presente nel conto economico nonostante le previsioni del novellato art. 2443 c.c., presenta un saldo positivo. In particolare, il totale dei proventi e oneri straordinari, aumenta del 64,45 per cento, passando da 10,436 mln a 17,162 mln. L'utile d'esercizio è quindi da attribuire, principalmente, alla gestione finanziaria e straordinaria, sebbene la differenza tra valore e costi della produzione sia positiva.

Alla luce di quanto emerge dall'analisi economico finanziaria, pur prendendo atto del miglioramento rilevato sul risultato della gestione caratteristica, si raccomanda all'Ente il contenimento di tutti i costi di funzionamento. Al riguardo, appare utile rammentare come anche la Corte costituzionale (sentenza n. 7 del 2017) abbia evidenziato che le spese di gestione degli enti previdenziali devono, in ogni caso, ispirarsi alla "logica del massimo contenimento e della massima efficienza, dal momento che il finanziamento di tale attività

strumentale grava sulle contribuzioni degli iscritti, cosicché ogni spesa eccedente il necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni”.

8.1.3 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, redatto secondo lo schema “indiretto”, partendo dal risultato economico, applica rettifiche di origine sia economica, sia finanziaria, per giungere alla variazione nell’anno della consistenza delle disponibilità liquide, come misura della capacità dell’Ente di generare flussi di cassa.

Nella tabella che segue sono riportati i valori del rendiconto finanziario nel 2021, confrontati con quelli dell’esercizio precedente.

Tabella n. 26 - Rendiconto finanziario

	2020	2021
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell’esercizio	27.919.254	77.846.101
Imposte sul reddito	9.990.691	20.032.172
Interessi passivi/(interessi attivi)	0	0
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-4.724.594	-12.709.808
1.Utile (perdita) dell’esercizio prima delle imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	33.185.351	85.168.465
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
accantonamento al Fondo Conto Contributo Soggettivo	164.207.706	153.864.006
accantonamento al Fondo Conto Separato Indennità Maternità	437.637	309.991
accantonamento al Fondo Conto Pensioni	35.800.884	37.146.569
accantonamento al Fondo Maggiorazione ex art. 31 Reg.to	497.000	509.000
accantonamento al Fondo Assistenza	7.936.000	10.879.000
accantonamento al Trattamento Fine Rapporto	67.566	62.893
accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti	1.304.793	6.060.370
accantonamento ai Fondi Rischi	0	0
ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	523.133	504.295
svalutazioni per perdite durevoli di valore	48.727	648.221
2.Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	244.008.797	295.152.810
Variazioni del capitale circolante netto		
variazione crediti per contributi verso iscritti	-16.016.001	-11.842.443
variazione altri crediti	-1.018.353	-4.892.411
variazione note di credito da ricevere	-18.975	24.064
variazione ratei e risconti attivi	12.544	-9.746
variazione debiti contributivi verso altri	-3.551	-13.379
variazione debiti verso iscritti	485.546	4.362.146
variazione debiti verso Organi Statutari e Fornitori	-8.905	30.289
variazione debiti verso dipendenti	-2.463	-2.637
variazione debiti verso Istituti previdenziali	140.922	-123.709
variazione debiti diversi	-1.164.179	-27.521
variazione ratei e risconti passivi	5.268	-3.944

	2020	2021
variazione debiti tributari	-5.044	190.899
3. Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto	226.415.606	282.844.418
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	0	0
(Imposte sul reddito pagate)	-10.088.555	-20.008.059
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo Fondi di Ammortamento	0	0
Utilizzo Fondo Conto Contributo Soggettivo	-38.870.812	-41.382.551
Utilizzo Fondo Conto Separato Indennità di Maternità	0	0
Utilizzo Fondo Conto Pensioni	-13.296.015	-15.183.485
Utilizzo Fondo Maggiorazione art. 31 Reg.to	-479.286	-519.869
Utilizzo Fondo Assistenza	-7.175.200	-6.784.801
Utilizzo Fondo Trattamento Fine Rapporto	-4.493	-44.192
Utilizzo Fondo Svalutazione Crediti	-709.306	-1.575.997
Utilizzo Fondo Rischi	0	0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	155.791.939	197.345.464
Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (A)	155.791.939	197.345.464
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-84.796	-19.306
Prezzo di realizzo disinvestimenti	80	1526
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-256.594	-274.088
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-211.130.377	-181.136.235
Prezzo di realizzo disinvestimenti	85.301.448	51.239.422
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-40.000.000	-80.000.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	29.993.864	20.031.583
Flussi finanziari derivanti dell'attività di investimento (B)	-136.176.375	-190.157.098
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	19.615.564	7.188.366
Disponibilità liquide al 1° gennaio	23.590.569	43.206.133
Disponibilità liquide al 31 dicembre	43.206.133	50.394.499

Fonte: Enpap

Nel rendiconto finanziario per il 2021, le disponibilità liquide nette, inizialmente pari a 43,206 mln, sono passate a 50,394 mln a fine esercizio. Difatti, il flusso monetario del 2021 è stato positivo per 7,188 mln, per effetto dei valori positivi derivanti dalla gestione reddituale per 197,345 mln, a fronte di quelli negativi derivanti dall'attività di investimento, pari a 190,157 mln. I flussi derivanti dall'attività di finanziamento sono invece pari a zero.

Dal rendiconto finanziario, emerge, nell'esercizio di riferimento, la capacità dell'Ente di affrontare gli impegni finanziari a breve termine, nonché di autofinanziarsi. Difatti, il flusso finanziario dell'attività reddituale, pari a 197,345 mln, dimostra che i flussi di cassa totali provengono dalle risorse finanziarie prodotte dalla gestione caratteristica dell'Ente.

Tuttavia, considerato che l'attività di investimento ha assorbito gran parte delle disponibilità liquide, si ritiene opportuno rinnovare la raccomandazione all'Ente ad un costante monitoraggio della gestione stessa, mediante adeguati criteri di selezione dei gestori esterni, indirizzando le scelte verso prodotti finanziari che possano coniugare la redditività con la sicurezza dell'investimento, viepiù, tenendo conto delle finalità dell'Istituto, che rimangono quelle di garantire nel tempo la sostenibilità economica e finanziaria della gestione previdenziale.

8.2 Il bilancio tecnico

Secondo quanto previsto dall'art. 18 dello statuto, l'Ente deve redigere almeno ogni tre anni il bilancio tecnico attuariale dei trattamenti previdenziali.

Con la delibera del Consiglio di indirizzo generale n. 14 del 27 novembre 2021, è stato approvato l'ultimo bilancio tecnico attuariale riferito al 31 dicembre 2020, sia nella versione "standard", sia in quella "specifica", con riferimento ai dati gestionali al 31 dicembre 2020 e con proiezione su un arco temporale di cinquanta anni (2021-2070).

Nel richiamare in questa sede a quanto già esposto nei precedenti referti, si ricorda come il saldo previdenziale del bilancio tecnico al 31 dicembre 2020, sia positivo fino al 2053, mentre, dal 2054 al 2065 divenga negativo, per tornare a valori positivi dal 2066 e fino al 2070. Invece, il saldo totale è sempre positivo e il patrimonio della gestione presenta un costante aumento in tutto il periodo di valutazione, con un avanzo tecnico che è pari a euro 122,425 mln nella stesura dell'ipotesi *standard* (e a 459,525 mln nell'ipotesi *specifica*) ed un equilibrio tecnico-finanziario dell'Ente ampiamente prudenziale in relazione al periodo di 50 anni previsto.

Dal confronto tra i valori effettivi del consuntivo 2021 e quelli per lo stesso anno presenti nel bilancio tecnico redatto al 31 dicembre 2020, emerge che i contributi soggettivi e integrativi presentano a consuntivo un valore, rispettivamente, maggiore di 3,5 mln e minore di 1,3 mln, rispetto a quello indicato nel bilancio tecnico: ciò per effetto sia della maggior contribuzione rispetto all'aliquota minima del 10 per cento, mantenuta per il futuro, sia del maggior numero di contribuenti effettivi (oltre 72 mila unità), rispetto a quello ipotizzato (circa 68 mila unità).

Tabella n. 27 - Confronto bilancio consuntivo 2021 e bilancio tecnico al 31 dicembre 2017

(milioni)

	Bilancio consuntivo (BC)	Bilancio tecnico (BT)	Variazioni (BC-BT)
Contr. Soggettivi	134,6	131,1	3,5
Contr. Integrativi	25,4	26,7	-1,3
Ricongiunzioni attive	9,6	8,0	1,6
Rendimento medio investimenti	68,3	35,2	33,1
Totale entrate	237,9	201,0	36,9
Prestazioni Pensionistiche	15,2	16,8	-1,6
Prestazioni Assistenziali	11,4	10,2	1,2
Spese di gestione	7,3	7,2	0,1
Totale uscite	33,9	34,2	-0,3
Saldo previdenziale	154,4	149,0	5,4
Saldo totale	204,0	166,8	37,2
Totale patrimonio	2.083,8	2.029,1	54,7

Fonte: Studio attuariale del 17 marzo 2022

Riguardo alla valutazione delle ricongiunzioni attive, queste, alla fine dell'esercizio 2021, risultano superiori di 1,6 mln, rispetto a quelle stimate nel bilancio tecnico, in presenza di un numero ridotto di casistiche. Analogamente il rendimento netto medio degli investimenti nel 2021 si presenta superiore di 33,1 mln, rispetto al bilancio tecnico, così come le prestazioni assistenziali (+1,2 mln). Invece, le spese di gestione effettive, con uno scostamento di +0,1 mln, risultano sostanzialmente in linea con quelle stimate.

L'ammontare delle prestazioni pensionistiche è stato erogato in misura inferiore (pari a -1,6 mln) rispetto al valore previsto nel bilancio tecnico, in conseguenza della mancata corrispondenza tra l'ipotesi prudenziale di pensionamento immediato degli iscritti, che maturano nell'anno il diritto alla pensione, e il reale numero dei pensionamenti. In sostanza, al momento della maturazione dei requisiti, alcuni degli iscritti non hanno richiesto la liquidazione della pensione per proseguire l'attività professionale. Di conseguenza, il pagamento dei ratei non è stato immediato, bensì differito negli anni successivi. Complessivamente, il numero delle pensioni effettive nel 2021 è pari a circa 5.700 unità, rispetto al numero previsto nel bilancio tecnico di circa 6.300.

Il totale del patrimonio a fine anno rilevato a consuntivo (2.083,8 mln) risulta superiore (+54,7 mln), rispetto a quello stimato nel bilancio tecnico (2.029,1 mln).

Complessivamente, si evidenzia, rispetto ai valori attesi, un miglioramento sia del saldo previdenziale (+5,4 mln), sia del saldo totale (+37,2 mln), nonché del valore del patrimonio (+54,7 mln), in considerazione delle maggiori entrate (+36,9 mln) e minori uscite (-0,3 mln) verificatesi nel 2021, rispetto al bilancio tecnico redatto con criteri prudenziali.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (Enpap), fondazione di diritto privato ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo n. 103 del 1996, assicura la tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che, iscritti agli albi degli Ordini regionali e provinciali degli psicologi, esercitano attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato, nonché dei loro familiari e superstiti.

Nell'esercizio in esame non ci sono state variazioni nella composizione degli Organi statutari dell'Ente, mentre i relativi costi crescono del 6,84 per cento, passando da 1,493 mln a 1,595 mln, aumento dovuto in parte alla ripresa nel 2021 delle riunioni in presenza degli Organi predetti e ai relativi maggiori oneri di trasferta che, invece, nel precedente esercizio l'emergenza sanitaria aveva drasticamente ridotto a causa dello svolgimento delle sedute in modalità da remoto. Inoltre, ha influito sull'incremento citato la spesa di euro 82.312 sostenuta per l'organizzazione delle elezioni dei componenti del Consiglio di indirizzo generale e del Consiglio di amministrazione per il quadriennio 2021-2025.

Nell'anno 2021, il totale dei dipendenti a fine esercizio è rimasto invariato rispetto all'anno precedente. L'Ente ha effettuato tre assunzioni e registrato tre cessazioni, nonché tre passaggi di area. Il totale del personale in servizio al 31 dicembre 2021 è di 53 unità, di cui 3 dirigenti (4 dirigenti nel 2020).

Il costo complessivo è pari ad euro 3.837.079, con un decremento di euro 21.999 rispetto al 2020, conseguente alla cessazione di un dirigente nel corso del 2021.

I costi per prestazioni professionali esterne aumentano del 13,63 per cento, passando da euro 403.452 del 2020 a euro 458.435 nel 2021.

Permane rispetto al 2020, l'alta incidenza sul costo totale delle consulenze tecniche, per le quali, in particolare, si evidenzia un aumento di euro 64.041. Ciò considerato, per il conferimento di incarichi professionali, al fine di una corretta gestione delle risorse finanziarie, si rinnova l'invito all'Ente di prestare la massima attenzione affinché il ricorso a soggetti esterni sia circoscritto a quei casi in cui le professionalità necessarie non siano rinvenibili al suo interno.

Nel 2021, gli iscritti attivi sono pari a 72.640 unità (6,77 per cento in più rispetto al 2020). L'indice demografico, dato dal rapporto tra iscritti attivi e pensionati, ha evidenziato un

valore di n. 12,81 iscritti per ogni pensionato nel 2021, a fronte di 13,13 iscritti per ogni pensionato nel 2020, confermando così un *trend* in discesa.

Il dato relativo al gettito contributivo per il 2021 evidenzia un incremento, rispetto al 2020, del 9,8 per cento per la contribuzione soggettiva e del 2,47 per cento per la contribuzione integrativa.

I trattamenti pensionistici complessivamente erogati sono pari a 5.672, con un incremento del 9,48 per cento, rispetto ai 5.181 nel 2020.

L'indice annuo di copertura, dato dal rapporto tra contribuzioni e prestazioni, è stato pari a 5,04 nel 2021, rispetto 4,93 del 2020, risultando in aumento rispetto al *trend* degli esercizi precedenti.

Il saldo della gestione pensionistica nel 2021 è pari a 89,202 mln, con un incremento del 12,43 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Le prestazioni assistenziali ammontano complessivamente ad euro 18.910.651, presentando così un decremento dello 0,27 per cento rispetto al precedente esercizio.

La gestione patrimoniale nell'esercizio 2021 è pari a un valore medio di euro 1.744.856.078, dando luogo ad un rendimento netto complessivo del 3,912 per cento (2,397 nel 2020), pari a euro 68.266.774.

Il conto economico chiude con un risultato positivo di euro 77.846.101, aumentato del 178,83 per cento rispetto al 2020 (quando era pari a euro 27.919.254), principalmente, per effetto dell'aumento dei ricavi per proventi finanziari e di quelli per proventi contributivi.

Dall'analisi del conto economico riclassificato al 31 dicembre 2021 emerge che sul risultato di esercizio in esame hanno inciso positivamente sia una lieve flessione dei costi della produzione rispetto al precedente esercizio, sia un incremento dei ricavi del 9,43 per cento, fattori che hanno dato luogo a un saldo positivo della gestione caratteristica pari a euro 5.344.526, rispetto al saldo negativo del 2019 pari a euro 14.223.804.

Il patrimonio netto dell'Ente nel 2021 espone un risultato di 210,622 mln, con un aumento del 39,66 per cento (59,812 mln) rispetto all'esercizio precedente, di cui 132,77 mln riguardano il fondo conto di riserva e 77,84 mln l'avanzo del conto economico d'esercizio.

Nel rendiconto finanziario per il 2021, le disponibilità liquide nette iniziali, pari a 43,206 mln, passano a 50,394 mln a fine esercizio. Difatti, il flusso monetario del 2021 è positivo per 7,188 mln, per effetto dei flussi positivi derivanti dalla gestione reddituale per 197,345 mln,

a fronte dei flussi negativi derivanti dall'attività di investimento pari a 190,157 mln. I flussi derivanti dall'attività di finanziamento sono invece pari a zero.

Dal rendiconto finanziario, emerge, nell'esercizio di riferimento, la capacità dell'Ente di affrontare gli impegni finanziari a breve termine, nonché di autofinanziarsi. Tuttavia, considerato che l'attività di investimento ha assorbito gran parte delle disponibilità liquide, si ritiene opportuno invitare l'Ente ad un costante monitoraggio della gestione stessa, mediante adeguati criteri di selezione dei gestori esterni, indirizzando le scelte verso prodotti finanziari che possano coniugare la redditività con la sicurezza dell'investimento, viepiù, tenendo conto delle finalità dell'Istituto, che rimangono quelle di garantire nel tempo la sostenibilità economica e finanziaria della gestione previdenziale.

Il raffronto tra i dati contabili di consuntivo al 31 dicembre 2021 e quelli attuariali del bilancio tecnico redatto al 31 dicembre 2020, evidenzia, rispetto ai valori attesi, un miglioramento sia del saldo previdenziale (+5,4 mln), sia del saldo totale (+37,2 mln), nonché del valore del patrimonio (+54,7 mln), in considerazione delle maggiori entrate (+36,9 mln) e minori uscite (-0,3 mln) verificatesi nel 2021.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

